

Smaltimento e formazione dei residui

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi di parte corrente registra un sensibile incremento: le entrate derivanti dai trasferimenti passano dal **91,6%** del 2010 al **94,8%** del 2011, le altre entrate correnti dal **33,4%** al **35,4%**.

L'indice complessivo di smaltimento dei residui attivi presenta un notevole aumento, passando dal **40,5%** al **93,4%**.

La formazione di nuovi residui attivi registra un sensibile decremento: l'indice, infatti, va dal **68%** al **4,7%**, riferito solo alle entrate correnti, dato che non ci sono formazioni di nuovi residui attivi per le entrate in conto capitale. Tale decremento è determinato principalmente dalle entrate derivanti da trasferimenti che diminuiscono dal **68,6%** al **3,7%**, mentre le altre entrate correnti decrescono dal **32,7%** al **31,9%**.

La capacità di smaltimento dei residui passivi registra un notevole incremento passando dal **18,1%** al **32,7%**. L'indice relativo allo smaltimento delle spese in conto capitale passa dal **5,8%** al **35,6%**, in relazione all'eliminazione dei residui derivanti dalla spesa per la costruzione della sede unica in seguito al recesso dal contratto di mutuo.

L'indice relativo alla formazione di nuovi residui passivi subisce un decremento passando dal **28,6%** al **24,4%**. Risulta in diminuzione l'indice relativo alle spese correnti mentre quello relativo alle spese in conto capitale registra un incremento, in relazione all'andamento delle spese per l'indennità di buonuscita. Il valore relativo agli investimenti, invece, risulta decrescente, pur mantenendosi a livelli elevati.

Altri indici

L'ultimo gruppo di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione. Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia finanziaria (**6,2%**), in aumento rispetto ai precedenti esercizi. Di conseguenza, diminuisce lievemente la dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti a carico del bilancio statale (**93,8%**).

L'incidenza della spesa di personale dipendente, al netto delle indennità di buonuscita, sul totale delle spese di funzionamento risulta nel 2011 pari al **62,9%** (**57,7%** nel 2010). Se si considerano anche gli oneri per l'indennità di buonuscita, l'incidenza del costo del personale risulta pari al **69,4%**, in aumento rispetto allo scorso esercizio (**61,7%**).

L'aumento dell'incidenza delle spese per il personale, comporta anche un lieve aumento della rigidità della spesa corrente sul bilancio il cui indice passa dal **65,6%** del 2010 al **66,7%** del 2011.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è il rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali. L'indice relativo alla gestione 2011 presenta un decremento, passando dall'**8,2%** del 2010 al **5,3%** del 2011.

INDICI DI BILANCIO**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

	$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}}$ %				
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
ENTRATE CORRENTI		99,1%	98,4%	99,8%	99,7%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		99,8%	99,7%	99,5%	98,9%
altre entrate correnti		54,2%	54,2%	128,6%	128,6%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-	-	-	-
INDICE COMPLESSIVO		99,1%	98,4%	99,8%	99,7%

REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE

	$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}}$ %				
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
SPESE CORRENTI		94,9%	91,8%	97,4%	94,7%
spese di funzionamento		93,0%	92,9%	95,3%	95,2%
spese per interventi		96,7%	88,8%	98,9%	92,1%
SPESE IN CONTO CAPITALE		81,8%	77,9%	84,3%	81,9%
spese per investimenti		69,7%	55,2%	64,9%	47,8%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
INDICE COMPLESSIVO		94,3%	90,9%	96,6%	93,5%

REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

	$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti}}$ %				
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
ENTRATE CORRENTI		60,9%	32,0%	97,7%	95,3%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		60,8%	31,4%	98,2%	96,3%
altre entrate correnti		67,3%	67,3%	68,1%	68,1%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO		60,9%	32,0%	97,7%	95,3%

* Indici calcolati al netto dei Censimenti

REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

	<u>Pagamenti di competenza</u>				
	Impegni		%		
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
SPESE CORRENTI		63,9%	71,0%	66,4%	77,2%
spese di funzionamento		84,1%	85,6%	82,5%	84,1%
spese per interventi		46,7%	26,7%	54,7%	39,3%
SPESE IN CONTO CAPITALE		65,2%	78,3%	50,8%	57,5%
spese per investimenti		25,2%	32,2%	32,2%	49,8%
spese per indennità di buonuscita		99,8%	99,8%	59,3%	59,3%
INDICE COMPLESSIVO		63,9%	71,4%	65,7%	75,6%

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

	<u>Riscossioni in conto residui</u>				
	Residui attivi rettificati		%		
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
ENTRATE CORRENTI		88,3%	88,3%	93,4%	93,4%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		91,6%	91,6%	94,8%	94,8%
altre entrate correnti		33,4%	33,4%	35,4%	35,4%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
INDICE COMPLESSIVO		40,5%	40,5%	93,4%	93,4%

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI

	<u>Accertamenti meno riscossioni di competenza</u>				
	Accertamenti		%		
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
ENTRATE CORRENTI		39,1%	68,0%	2,3%	4,7%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		39,2%	68,6%	1,8%	3,7%
altre entrate correnti		32,7%	32,7%	31,9%	31,9%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO		39,1%	68,0%	2,3%	4,7%

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

	<u>Pagamenti in conto residui</u>				
	Residui passivi rettificati		%		
	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
SPESE CORRENTI		40,1%	40,1%	54,9%	32,2%
spese di funzionamento		38,1%	38,1%	49,3%	46,8%
spese per interventi		42,0%	42,0%	56,6%	23,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE		5,8%	5,8%	39,8%	35,6%
spese per investimenti		2,6%	2,6%	40,4%	34,5%
spese per indennità di buonuscita		46,2%	46,2%	38,2%	38,2%
INDICE COMPLESSIVO		18,1%	18,1%	53,3%	32,7%

* Indici calcolati al netto dei Censimenti

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVIImpegni meno pagamenti di competenza
Impegni

	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
SPESE CORRENTI		36,1%	29,0%	33,6%	22,8%
spese di funzionamento		15,9%	14,4%	17,5%	15,9%
spese per interventi		53,3%	73,3%	45,3%	60,7%
SPESE IN CONTO CAPITALE		34,8%	21,7%	49,2%	42,5%
spese per investimenti		74,8%	67,8%	67,8%	50,2%
spese per indennità di buonuscita		0,2%	0,2%	40,7%	40,7%
INDICE COMPLESSIVO		36,1%	28,6%	34,3%	24,4%

ALTRI INDICI

	ANNO	2010	2010*	2011	2011*
Autonomia finanziaria (accertamenti entrate proprie / accertamenti entrate totali al netto delle partite di giro)		3,1%	5,3%	3,0%	6,2%
Dipendenza finanziaria (entrate da trasferimenti da parte dello Stato / totale entrate al netto delle partite di giro)		96,9%	94,7%	97,0%	93,8%
Incidenza del costo del personale dipendente al netto della buonuscita sul totale delle spese (impegni spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni complessivi al netto dei censimenti e delle partite di giro)		35,0%	57,7%	31,4%	62,9%
Incidenza del costo del personale dipendente sulle spese di funzionamento (spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni spese di funzionamento)		79,8%	81,6%	78,3%	80,8%
Incidenza del costo del personale dipendente, comprensivo della buonuscita, sul totale delle spese (Spese di personale comprensive della buonuscita / impegni al netto delle partite di giro e dei censimenti)		37,4%	61,7%	34,7%	69,4%
Rigidità della spesa corrente (impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		37,8%	65,6%	32,3%	66,7%
Economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti (meno) impegni di competenza / previsioni definitive)		5,1%	8,2%	2,6%	5,3%
Equilibrio di bilancio (stanziamenti di entrata / stanziamenti di spesa)		89,5%	84,3%	94,8%	88,5%
Equilibrio di bilancio (Accertamenti / Impegni)		93,5%	89,9%	97,5%	94,3%

* Indici calcolati al netto dei Censimenti

8. Situazione patrimoniale e conto economico

8.1 Conto economico

Il conto economico, esposto nella Tav. 13, è stato redatto allo scopo di dare dimostrazione dei risultati economici che scaturiscono sia dalla gestione finanziaria che da componenti che non sono legati a movimenti finanziari. I valori derivanti dalla contabilità finanziaria sono stati, quindi, integrati e/o rettificati per tener conto degli aspetti economici della gestione (metodo della contabilità finanziaria estesa).

Lo schema è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - nei "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali" (All. 4) emanati nel luglio del 2001, nonché secondo quanto previsto dal nuovo "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici" di cui al D.P.R. 97/2003.

Il conto economico è redatto in forma scalare secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del codice civile e le raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, per quanto applicabili ed evidenzia le componenti economiche, positive e negative, secondo i criteri della competenza economica.

Lo schema utilizzato per la redazione del conto economico per il 2011 è realizzato sulla base di quello previsto dal Dpr. 97/2003 in maniera da fornire informazioni dettagliate sulla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione, evidenziando anche il confronto con l'esercizio precedente. La scelta dell'attuale configurazione del conto economico, già in atto dal 2008, è legata ad un criterio di esposizione delle voci secondo la natura dei componenti di reddito. Questo consente di giungere al risultato economico complessivo attraverso risultati intermedi che evidenziano l'apporto delle singole gestioni, quella caratteristica (A-B nella tavola), quella finanziaria (C), quella straordinaria (E) ed infine quella tributaria.

A seguito della gestione 2011, il totale del valore della produzione risulta pari ad € 387.867.565. Esso deriva dalla somma dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi (€ 1.934.826), dalle entrate correnti derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti (€ 381.914.210), dagli altri ricavi e proventi relativi a poste correttive, fitti attivi ed altre entrate depurate dai proventi di natura finanziaria

(€ 4.442.345) e dalla variazione negativa nel valore delle rimanenze di prodotti finiti (- € 423.816). La voce relativa ai Trasferimenti da parte dello Stato risente fortemente delle assegnazioni dello Stato per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, pari ad € 197.000.000 e per il 9° Censimento generale dell'industria, dei servizi e per il censimento delle istituzioni non-profit, pari ad € 3.000.000.

Inoltre, il dato relativo alla variazione delle rimanenze, fornito dai competenti uffici, non risulta completo a causa del mancato funzionamento del sistema utilizzato per il computo delle giacenze di magazzino²².

I costi della produzione ammontano a € 395.617.647 e sono costituiti principalmente da: costi per materie prime e sussidiarie (€ 1.624.117); costi per servizi sia di funzionamento che per interventi (€ 239.546.810); costi per godimento di beni di terzi (€ 10.365.195); costi di personale (€ 137.609.800); costi per ammortamento delle immobilizzazioni (€ 3.921.384); ed infine oneri diversi di gestione (€ 2.550.341).

I costi per interventi risentono fortemente delle spese per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e per il 9° Censimento generale dell'industria, dei servizi e per il censimento delle istituzioni non-profit, pari ad € 192.000.000.

Per il 2011, come per il 2010, l'accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali non è stato effettuato in applicazione di quanto disposto dall'art.9, comma 17²³ del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico.

Dalla differenza tra il valore e il costo della produzione deriva un risultato negativo della gestione caratteristica per -€ 7.750.082.

La categoria dei proventi ed oneri finanziari presenta un saldo attivo di € 1.346 dovuto alla differenza tra i proventi finanziari per € 9.220, costituiti principalmente da interessi attivi, e gli interessi passivi ed altri oneri finanziari per € 7.874.

I proventi ed oneri straordinari negli enti pubblici rappresentano una voce significativa derivante dalla presenza della gestione dei residui che è caratterizzata da istituti propri quali il riaccertamento, la perenzione e le economie oltre alla normale prescrizione.

²² Come da nota DIQR prot. n. 227 del 13 febbraio 2012

²³ Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

All'interno di tale categoria la voce oneri straordinari ammonta a - € 9.508; la voce "insussistenze del passivo", pari ad € 15.685.268, è costituita dalle variazioni ai residui passivi di parte corrente e per partite di giro. In tale voce, inoltre, è confluita la parte residua del fondo rinnovi contrattuali, che è stato portato a zero, e che costituisce per l'Istituto una sopravvenienza attiva.

Di contro le "insussistenze dell'attivo" pari a - € 2.018.675 sono costituite dalla eliminazione dei residui attivi non più esigibili; ed infine la voce relativa alla variazione positiva dei saldi del c/c postale e dei conti economati è pari ad € 28.860.

Tali partite straordinarie concorrono in modo positivo al risultato d'esercizio per € 13.685.945.

Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria ammonta complessivamente a € 5.937.209. A tale importo si somma algebricamente il valore delle imposte e tasse per - € 1.048.798, e si giunge a un avanzo economico d'esercizio della gestione 2011 pari a € 4.888.411.

8.2 Situazione Patrimoniale

La gestione patrimoniale al 31 dicembre 2011 presenta un risultato positivo netto di € 4.888.411. Se tale importo viene sommato al risultato consolidato al 31 dicembre 2010 (- € 49.730.563) il netto patrimoniale risulta pari a - € 44.842.152 (Tav. 14).

Il passivo patrimoniale ha subito un lieve decremento, dovuto alla differenza tra le variazioni verificatesi nel corso dell'anno nelle poste attive e passive del patrimonio.

Inoltre, si sottolinea che il patrimonio dell'Istituto ha subito un incremento dovuto all'assegnazione di beni dell'ISAE. Infatti, l'art. 7, comma 18 del decreto legge n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010 ha stabilito la soppressione dell'ISAE e le relative funzioni sono state trasferite al Ministero dell'economia e delle finanze e all'ISTAT. Con i successivi decreti MEF del 23/12/2010 e n. 26624 dell'11 marzo 2011 sono state individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'Istat.

Per il 2011 il valore delle attrezzature informatiche acquisite dall'ISAE è pari ad € 16.140 e la relativa quota di ammortamento € 3.228 mentre il valore dei beni mobili e attrezzature ammonta ad € 13.945 e la relativa quota di ammortamento € 2.833.

Le poste dell'attivo che presentano saldi positivi sono rappresentate dai mobili, macchine e attrezzature la cui consistenza passa da € 70.249.900 a € 76.975.286 e dalle disponibilità liquide detenute dall'Istituto che passano da € 64.431.606 a € 217.895.808.

Il saldo dei residui attivi ha subito un forte decremento passando da € 221.753.531 del 2010 a € 21.778.693 del 2011. Tale decremento è dovuta soprattutto dalla riduzione dell'accertamento relativo al mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti pari ad € 90.000.000, per la costruzione della sede unica. La Cassa Depositi e Prestiti, infatti, con nota n. 113874 del 14/12/2011 ha accolto la decisione dell'Istituto, comunicata con nota n. 8240 dell'11/11/2011, di estinguere senza indennizzo il prestito flessibile.

Tra le poste dell'attivo è compreso il valore dei beni in corso di formazione che passano da € 12.659.684 a € 11.082.850 e le rimanenze di pubblicazioni destinate alla vendita che subiscono un decremento passando da € 429.884 a € 6.068.

Nelle poste dell'attivo e del passivo, inoltre, l'importo a memoria corrispondente alle spese necessarie per la costruzione della sede, è stato cancellato, per le motivazioni sopra riportate.

Tra le voci passive troviamo la voce dei residui passivi, che passa da € 258.172.035 a € 210.255.334. Tale decremento deriva, principalmente, dall'eliminazione del residuo relativo all'impegno per il mutuo per la costruzione della sede unica presso la Cassa Depositi e Prestiti, pari ad € 90.000.000, come sopra indicato.

Il fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature passa da € 64.375.585 a € 68.296.970; il valore del fondo istituito per finanziare i rinnovi contrattuali è stato azzerato come detto in precedenza, in considerazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 17 del D.L. 78/2010 in base al quale non si procede ai rinnovi dei contratti per il triennio 2010-2012, senza possibilità di recupero; il debito per le indennità di buonuscita maturate varia da € 109.611.892 a € 109.732.899.

Il valore degli immobili di proprietà dell'Istituto (edificio di Via Agostino Depretis 74 e di Viale Liegi) è riportato nella situazione patrimoniale in base al costo iniziale di acquisto e non rispecchia, quindi, l'effettivo valore di mercato.

8.3 *Analisi degli elementi patrimoniali*

Gli elementi che concorrono a costituire il patrimonio dell'Istituto (**Tav. 16**) sono:

- a) immobili e terreni;
- b) mobili, macchine e attrezzature varie;
- c) titoli e partecipazioni;
- d) pubblicazioni destinate alla vendita;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) indennità di buonuscita al personale in servizio
- g) fondo rinnovi contrattuali

Immobili

- a) Immobili del patrimonio indisponibile:
 - Edificio di Via C. Balbo, nn. 14-16-18, concesso all'Istituto in uso gratuito per i fini istituzionali, di complessivi mq. 19.960;
- b) Concessioni:
 - Stabilimento balneare al lido di Castelfusano, costruito su terreno demaniale per fini assistenziali a favore del personale (viene riportato per memoria);
- c) Immobili di proprietà:
 - edificio di Viale Liegi n. 13, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto, anch'esso riportato al costo iniziale di € 413.443, di complessivi mq. 7.339;
 - edificio di Via Depretis n. 74/A-A1-B-B1, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto, riportato al costo iniziale di € 413.166, di complessivi mq. 3.464.

La consistenza del patrimonio immobiliare al netto delle passività risulta pari ad € 826.608.

Terreni

Terreno acquisito dal Comune di Roma per un costo complessivo di € 13.930.232, situato presso il comprensorio di Pietralata per la costruzione della sede unica dell'Istituto.

Nel corso del 2011 l'Istituto ha deciso di sospendere la realizzazione di tale progetto.

Mobili, macchine ed attrezzature varie

Il valore del mobilio, macchine ed attrezzature varie, al netto del relativo fondo di ammortamento, al 1° gennaio 2011 era di € 5.874.315. La consistenza al 31/12/2011 sale ad € 8.678.316, considerando che i nuovi acquisti intervenuti nel 2011 risultano superiori alla quota d'ammortamento dell'anno ed inoltre sono da considerare i beni acquisiti dall'ISAE, che incidono complessivamente con una quota d'ammortamento pari ad € 6.061.

Le modificazioni del patrimonio per mobili, macchine ed attrezzature varie possono essere sintetizzate nel modo seguente:

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ +	5.874.315
Incrementi di valore per beni acquistati nell'anno 2011	€ +	<u>6.725.386</u>
Totale	€ +	12.599.701
Decrementi per dismissioni beni anno 2011	€	0
Quota deperimento anno 2011	€ -	<u>3.921.384</u>
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2011	€ +	<u>8.678.316</u>

Titoli e partecipazioni

Le partecipazioni possedute dall'Istituto sono rappresentate da n. 1.500 azioni da nominali euro 51,65 dell'Ancitel S.p.A. acquisite il 25.7.1995 e valutate in base al costo sostenuto pari ad € 103.291.

Pubblicazioni destinate alla vendita

Il dato relativo alla variazione delle rimanenze, fornito dai competenti uffici, non risulta completo a causa del mancato funzionamento del sistema utilizzato per il computo delle giacenze di magazzino. Il dato fornitoci rileva una variazione in diminuzione delle rimanenze pari ad € 423.816, e di conseguenza una giacenza in magazzino al 31 dicembre 2011 di € 6.068.

La valutazione di dette rimanenze è stata effettuata con i seguenti criteri:

1° anno della pubblicazione	:	valutazione al 100% del costo
2° anno	“	: valutazione al 67% del costo
3° anno	“	: valutazione al 33% del costo
4° anno	“	: valutazione al 10% del costo
5° anno	“	: valutazione al 10% del costo.

Tali criteri sono conformi a quanto stabilito dalla risoluzione del Ministero delle Finanze n. 9/995-77 dell'11 agosto 1977 e dalla circolare n. 1485 dell'AIE del 14 novembre 1977.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, determinato al 31 dicembre 2011 in complessivi € 29.419.168, ha registrato un incremento di € 1.406.066 rispetto a quello iniziale pari ad € 28.013.102.

L'avanzo di amministrazione accertato a fine anno 2011 risulta già impiegato per circa 25 milioni di euro a copertura del fabbisogno di spesa per l'anno 2012.

Indennità di buonuscita maturata dal personale

Il debito maturato per indennità di buonuscita al personale al 31 dicembre 2011 ammonta a € 109.732.899, questo valore tiene conto anche del personale ex Isae trasferito presso l'Istat per il quale ancora non risulta valorizzata l'anzianità maturata, in corso di definizione. Nell'anno 2011 sono state impegnate spese di buonuscita per un importo complessivo di € 13.000.000.

Fondo per rinnovi contrattuali

Il valore di tale fondo al 31/12/2010 era pari a € 2.800.000. Nel corso del 2011 tale valore è stato azzerato in considerazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 17 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico.

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Conto Economico - 2011

Valuta: EURO

	Anno N Parziali	Anno N Totali	Anno N-1 Parziali	Anno N-1 Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.934.826		1.571.842	
2) assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati	381.914.210		300.228.839	
3) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-423.816		150.052	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	4.442.345		1.097.412	
Totale valore della produzione (A)		387.867.565		303.048.145
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.624.117		1.792.469	
a) per spese di funzionamento	1.154.651		1.120.526	
b) per interventi	469.466		671.943	
7) per servizi	239.546.810		184.596.393	
a) per spese di funzionamento	19.655.881		16.823.980	
b) per interventi	219.890.929		167.772.413	
8) per godimento beni di terzi	10.365.195		8.584.529	
9) per il personale	137.609.800		119.063.018	
a) salari e stipendi	90.864.665		82.485.376	
b) oneri sociali	21.715.400		19.731.803	
c) accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	13.121.007		4.696.110	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	11.908.728		12.149.729	

TAV. 13

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Conto Economico - 2011

Valuta: EURO

	Anno N Parziali	Anno N Totali	Anno N-1 Parziali	Anno N-1 Totali
10) ammortamenti e svalutazioni	3.921.384		2.074.794	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.921.384		2.074.794	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi				
13) accantonamenti ai fondi per oneri (fondo rinnovi contrattuali)				
14) oneri diversi di gestione	2.550.341		1.483.922	
Totale costi (B)		395.617.647		317.595.125
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-7.750.082		-14.546.980
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni				
16) altri proventi finanziari	9.220		23.606	
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti (interessi attivi)	9.220		23.606	
17) interessi passivi e altri oneri finanziari	7.874		8.843	
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		1.346		14.763

Tav. 14 - Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011: Attività e passività

ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI ALL'1/1/2011	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/2011
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
A T T I V O				
1 - IMMOBILI (Costo iniziale)	826.608	0	0	826.608
a) Edificio sito in Via Balbo 16, destinato a sede centrale dell'Istituto ^(a)	0	0	0	0
b) Edificio sito in Viale Liegi, 16 destinato a sede di servizio dell'Istituto	413.443	0	0	413.443
c) Edificio di Via Depetris, 74/b destinato a sede di servizio dell'Istituto	413.166	0	0	413.166
d) Stabilimento balneare di Castel Fusano destinato ai fini assistenziali a favore del personale dipendente, costruito su area demaniale	0	0	0	0
2 - Terreni	13.930.232	0	0	13.930.232
3 - IMPORTO A MEMORIA, EVENTUALMENTE DA DESTINARE ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 21 DEL DPR 17/1/1959, N. 2, MODIFICATO DALLA L. 27/4/62, n. 231	105.731	0	0	105.731
4 - MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE VARIE	70.249.900	6.725.386	0	76.975.286
5 - TITOLI E PARTECIPAZIONI	103.291	0	0	103.291
6 - CONTI CORRENTI	64.431.606	553.507.610	400.043.407	217.895.808
- Tesoreria provinciale c/c 13019/5	64.173.400	553.220.544	399.785.201	217.608.742
- Conto corrente postale n. 619007	8.510	729	8.510	729
- Saldo conti economici	249.696	286.337	249.696	286.337
7 - RESIDUI ATTIVI	221.753.531	10.465.098	210.439.935	21.778.693
8 - PUBBLICAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA	429.884	0	423.816	6.068
9 - VALORE DEI BENI MOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE	12.659.684	4.038.350	5.615.184	11.082.850
a) In conto competenza	0	4.038.350	0	4.038.350
b) In conto residui	12.659.684	0	5.615.184	7.044.500
10 - SPESE INIZIALI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DELLA SEDE UNICA	844.214	0	0	844.214
11 - IMPORTO A MEMORIA RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DELLA SEDE UNICA	90.000.000	0	90.000.000	0
TOTALE ATTIVO	475.334.680	574.736.443	706.522.342	343.548.781
P A S S I V O				
1 - IMPORTO A MEMORIA, EVENTUALMENTE DA DESTINARE ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 21 DEL DPR 17/1/1959, N. 2, MODIFICATO DALLA L. 27/4/62, n. 231	105.731	0	0	105.731
2 - RESIDUI PASSIVI	258.172.035	138.876.002	186.792.703	210.255.334
3 - FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	64.375.585	3.921.384	0	68.296.970
4 - FONDO RINNOVO CONTRATTUALI	2.800.000	0	2.800.000	0
5 - INDENNITA' DI BUONUSCITA MATURATA	109.611.892	13.121.007	13.000.000	109.732.899
6 - IMPORTO A MEMORIA PER L'ASSUNZIONE DEL MUTUO PER LA COSTRUZIONE DELLA SEDE UNICA	90.000.000	0	90.000.000	0
TOTALE PASSIVO	525.065.243	155.918.393	292.592.703	388.390.933
NETTO PATRIMONIALE	-49.730.563	418.818.050	413.929.639	-44.842.152
Variazione patrimoniale		4.888.411		
TOTALE A PAREGGIO	475.334.680	574.736.443	706.522.342	343.548.781

^(a) Il valore riportato è pari a zero in quanto l'immobile appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato.